



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 140 del 05/10/2016

OGGETTO :

ACCORDO DI RETE PER IL SUPPORTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AREA VASTA DEL CPIA I DI MODENA

Con nota 8366 dell'11 settembre 2015, al fine di garantire l'avvio regolare ed il normale funzionamento dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei CPIA, il MIUR ha sottolineato specificatamente le seguenti necessità:

1. definire, in raccordo con gli Enti Locali, le modalità di utilizzo degli edifici destinati ad ospitare la sede centrale ed i punti di erogazione di primo livello (sedi associate - ex CTP). A tal fine la nota 8041 del 7 settembre 2015 ricorda che tutti i percorsi di primo livello, ivi compresi quelli del secondo periodo didattico finalizzati all'acquisizione delle competenze in esito all'obbligo di istruzione e realizzati da docenti appartenenti a classi di concorso relative alla scuola secondaria di primo grado, sono riconducibili al primo ciclo di istruzione. Pertanto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 23/96, competono ai Comuni in cui operano la sede centrali e quelle associate dei CPIA, le spese relative alla realizzazione, alla fornitura, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, le spese varie di ufficio e per l'arredamento, le utenze elettriche e telefoniche, la provvista dell'acqua e del gas per il riscaldamento ed i relativi impianti;
2. stipulare un Accordo specifico tra il CPIA di riferimento e le scuole secondarie di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello (attivazione del CPIA come unità didattica). Tale adempimento è obbligatorio ed è funzionale alla costituzione della commissione per la definizione del patto formativo individuale e la predisposizione delle misure di sistema. Ai sensi della CM 6/15, l'Accordo deve essere stipulato entro il 30 settembre 2015 ed inviato al competenze Ufficio Scolastico Regionale (USR);
- 3 stipulare l'Accordo previsto dall'art. 2 comma 5 del DPR 263/12, quale adempimento necessario per l'attivazione del livello della rete territoriale del CPIA, inteso come unità formativa, funzionale alla progettazione e realizzazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo;
4. definire, entro il mese di novembre 2015, i Patti Formativi Individuali, previo riconoscimento per ciascun studente dei crediti in ingresso, che costituiscono il documento base per la formalizzazione del percorso di studio personalizzato e la valutazione dei percorsi. La nota ricorda che la progettazione dei percorsi per unità di apprendimento rappresenta il riferimento necessario per il riconoscimento dei crediti.

La nota del Ministero rappresenta un primo passo verso il funzionamento dei CPIA nel senso disegnato dal Regolamento e dalle Linee Guida. A ciò si aggiunge attualmente il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna che attraverso il *Piano regionale per la formazione civico linguistica e dei cittadini di paesi terzi finanziato a valere sul FAMI OS2 – ON 2* (denominato Futuro in corso), coinvolge i CPIA del territorio attraverso una relazione di partnership nel progetto.

Considerato che l'Amministrazione Provinciale di Modena da tempo promuove lo sviluppo di una offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze di ragazzi ed adulti e di prevenire i fenomeni di abbandono scolastico attraverso una propria programmazione, nonché la sottoscrizione di accordi specifici quali:

- l'”Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Modena”;

i- l'”Protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete provinciale dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'università, aggiornamento e consulenza degli educatori e dei docenti”.

Inoltre, stante l'attuale fase di riordino istituzionale, si valuta opportuno promuovere:

1) un'offerta formativa qualificata per le persone che hanno compiuto 16 anni, italiani o stranieri, le quali hanno diritto ad una educazione e formazione permanente in grado di garantire loro pari opportunità rispetto all'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per avere un ruolo attivo nella società italiana attuale;

2) modalità operative tra istituzioni scolastiche ed Enti Locali, volte a verificare e massimizzare il successo formativo di ragazzi di 15 e 16 anni a rischio dispersione/disagio sociale/devianza, a cui si intende offrire percorsi / progetti individualizzati condivisi dal sistema scolastico e dal sistema dei servizi territoriali, basati sul riconoscimento dei crediti e la certificazione delle competenze in uscita.

Stante quanto premesso si approva l'Accordo di rete per il supporto e potenziamento delle attività di area vasta del CPIA 1 di Modena” che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Deleghe, Dr.ssa Mira Guglielmi.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Deleghe.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel “Documento Privacy”, di cui l'interessato nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DECIDE

- 1) di approvare l'Accordo di rete per il supporto e potenziamento delle attività di area vasta del CPIA 1 di Modena” che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- 2) di valutare, anche a seguito della conclusione dell'attuale fase di riordino istituzionale, le modalità concrete di partecipazione dell'Amministrazione Provinciale alle attività previste dall'Accordo in oggetto, con personale proprio o opportunamente delegato;
- 3) di dare massima diffusione agli istituti scolastici e agli organismi interessati del territorio;
- 4) di dare atto, infine, che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta alcun impegno di spesa a carico della Provincia.

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ACCORDO DI RETE PER IL SUPPORTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI

**AREA VASTA DEL CPIA 1 DI MODENA
(Centro Provinciale Istruzione Adulti)**

tra

CPIA DI MODENA,
PROVINCIA di Modena
UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA di Modena
COMUNE DI MODENA
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO
COMUNE DI MIRANDOLA
COMUNE DI FINALE EMILIA
COMUNE DI MEDOLLA
COMUNE DI SAN PROSPERO
COMUNE DI CAVEZZO
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
COMUNE CONCORDIA SUL SECCHIA
COMUNE DI SAN POSSIDONIO
COMUNE DI CAMPOSANTO
COMUNE DI SASSUOLO
COMUNE DI FORMIGINE
COMUNE DI MARANELLO
COMUNE DI FIORANO MODENESE
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA
COMUNE DI MONTEFIORINO
COMUNE DI FRASSINORO
COMUNE DI PAVULLO
COMUNE DI SERRAMAZZONI
COMUNE DI MONTESE
COMUNE DI FANANO
COMUNE DI LAMA MOCOGNO
COMUNE DI SESTOLA
COMUNE DI PALAGANO
COMUNE DI PIEVEPELAGO
COMUNE DI POLINAGO
COMUNE DI FIUMALBO
COMUNE DI MONTECRETO
COMUNE DI RIOLUNATO
UNIONE TERRE DI CASTELLI
UNIONE TERRE D'ARGINE
UNIONE COMUNI DEL SORBARA
SCUOLA MEDIA 'F. MONTANARI' DI MIRANDOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO 'CARPI 2'
SCUOLA MEDIA "L.A.MURATORI" DI VIGNOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 1° CENTRO EST
SCUOLA MEDIA 'MONTECUCCOLI' DI PAVULLO
ASAMO

Tenuto conto:

che con nota 8366 dell'11 settembre 2015, al fine di garantire l'avvio regolare ed il normale funzionamento dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei CPIA, il MIUR sottolinea le seguenti necessità:

1. definire, in raccordo con gli Enti Locali, le modalità di utilizzo degli edifici destinati ad ospitare la sede centrale ed i punti di erogazione di primo livello (sedi associate - ex CTP). A tal fine la [nota 8041 del 7 settembre 2015](#) ricorda che tutti i percorsi di primo livello, ivi compresi quelli del secondo periodo didattico finalizzati all'acquisizione delle competenze in esito all'obbligo di istruzione e realizzati da docenti appartenenti a classi di concorso relative alla scuola secondaria di primo grado, sono riconducibili al primo ciclo di istruzione. Pertanto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 23/96, competono ai Comuni in cui operano la sede centrali e quelle associate dei CPIA, le spese relative alla realizzazione, alla fornitura, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, le spese varie di ufficio e per l'arredamento, le utenze elettriche e telefoniche, la provvista dell'acqua e del gas per il riscaldamento ed i relativi impianti.

2. stipulare un Accordo specifico tra il CPIA di riferimento e le scuole secondarie di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello (attivazione del CPIA come unità didattica). Tale adempimento è obbligatorio ed è funzionale alla costituzione della commissione per la definizione del patto formativo individuale e la predisposizione delle misure di sistema. Ai sensi della CM 6/15, l'Accordo deve essere stipulato entro il 30 settembre 2015 ed inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale (USR)

3 stipulare l'Accordo previsto dall'art. 2 comma 5 del DPR 263/12, quale adempimento necessario per l'attivazione del livello della rete territoriale del CPIA, inteso come unità formativa, funzionale alla progettazione e realizzazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo;

4. definire, entro il mese di novembre 2015, i Patti Formativi Individuali, previo riconoscimento per ciascun studente dei crediti in ingresso, che costituiscono il documento base per la formalizzazione del percorso di studio personalizzato e la valutazione dei percorsi. La nota ricorda che la progettazione dei percorsi per unità di apprendimento rappresenta il riferimento necessario per il riconoscimento dei crediti.

La nota del Ministero rappresenta un primo passo verso il funzionamento dei CPIA nel senso disegnato dal Regolamento e dalle Linee Guida. A ciò si aggiunge attualmente il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna che attraverso il *Piano regionale per la formazione civico linguistica e dei cittadini di paesi terzi finanziato a valere sul FAMI OS2 – ON 2* (denominato Futuro in corso), coinvolge i CPIA del territorio attraverso una relazione di partnership nel progetto.

Visti

- il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 "Regolamento recante Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e relative "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento";

- la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 4241 del 31/07/2013 recante: "DPR 263/12 – Centri per l'istruzione degli adulti: 1) Progetti assistiti a livello nazionale; 2) Azioni di innovazione";

- la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 130 del 30/01/2014 recante: "Dimensionamento della rete scolastica – a.s. 2014/2015 – CPIA";
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 36 del 2014 recante: "DPR 263/12 a.s. 2014/2015: Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art.4, comma 1, lett. a)], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma I, lett. c)] e di secondo livello [art.4, comma I, lett. b)]. Trasmissione Schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze";
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 55 del 2011 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss 2012/3, 2013/4 e 2014/5, di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011";
- la Delibera di Consiglio Provinciale della Provincia di Modena n. 208 del 2013 "Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione formazione professionale, riorganizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2014/15".
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 177 del 2014 "Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss 2012/3, 2013/4 e 2014/5, di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011";
- la Delibera di Consiglio Provinciale della Provincia di Modena n. 27 del 2014 "Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale, riorganizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2015/16";
- la Delibera del Consiglio Provinciale della Provincia di Modena n. 10 del 02/02/2015 "Riprogrammazione Centri provinciali per adulti (CPIA) della provincia di Modena per l'a.s. 2015/16. Provvedimenti";
- l'"Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Modena";
- il "Protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete provinciale dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'università', aggiornamento e consulenza degli educatori e dei docenti";

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue

Art. 1 – Finalità

Il presente Accordo persegue i seguenti obiettivi:

- 1) assicurare un'offerta formativa qualificata per le persone che hanno compiuto 16 anni, italiani o stranieri, le quali hanno diritto ad una educazione e formazione permanente in grado di garantire loro pari opportunità rispetto all'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per avere un ruolo attivo nella società italiana attuale.
- 2) definire modalità operative tra istituzioni scolastiche ed Enti Locali, volte a verificare e massimizzare il successo formativo di ragazzi di 15 e 16 anni (iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado) a rischio dispersione/disagio sociale/devianza, a cui si intende offrire percorsi / progetti individualizzati condivisi dal sistema scolastico e dal

sistema dei servizi territoriali, basati sul riconoscimento dei crediti e la certificazione delle competenze in uscita.

3) impegnarsi a costituire i Centri unici di iscrizione per ciascuna sede periferica a valenza distrettuale del CPIA di Modena, al fine di raccogliere le diverse esigenze anche nei periodi di chiusura o di non presenza del personale CPIA.

4) prevedere accordi/convenzioni per l'ampliamento offerta formativa (biblioteche, musei, imprese, iniziative culturali/ambientali, consulte e organismi partecipativi...). Il C.P.I.A. di Modena potrà inoltre ogni anno attivare accordi di rete ed azioni di innovazione per l'ampliamento dell'offerta formativa secondo quanto previsto dalle Linee Guida relative al DPR 263/2012 : *"Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 -consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Al riguardo, si segnalano - a mero titolo esemplificativo - iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione"*

Il presente Accordo sarà affiancato alle esistenti procedure di vigilanza per il diritto/dovere di istruzione e formazione di cui sono titolati gli Enti Locali.

Art. 2- Soggetti sottoscrittori e relativi impegni.

I principali impegni dei soggetti sottoscrittori attengono a:

- definire modalità di utilizzo dei locali scolastici e non destinati ad ospitare i corsi del CPIA di Modena , compresi ulteriori i punti di erogazione del servizio;
- definire criteri condivisi per l'assegnazione delle risorse;
- prevedere un piano organico di utilizzo locali anche con specifici accordi su base distrettuale;
- condividere l'offerta formativa per i corsi adulti serali.

Art 3: Offerta Formativa

Gli EELL sottoscrittori, il CPIA di Modena, le Istituzioni scolastiche ospitanti, si impegnano per gli ambiti e i territori di propria competenza ad individuare il fabbisogno , in relazione alla necessità di:

- Perseguire le finalità indicate al punto 1. dell'art. 1 ;
- Aumentare le competenze in relazione al possesso della lingua italiana, con l'obiettivo di permettere di acquisire almeno il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- Promuovere e gestire corsi di L2 con obiettivo di acquisizione di livelli linguistici anche più elevati del livello A2 fine di permettere il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza;
- Individuare le necessità, promuovere e gestire percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione ;
- Individuare contenuti, attività, percorsi integrati per l'ampliamento dell'offerta formativa ;
- Incrementare punti di erogazione qualora questo faciliti maggiore accesso di persone ai corsi sul proprio territorio anche differenziando le tempistiche dell'offerta ;

- Individuare specifiche azioni condivisa con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio ;
- Individuare specifiche azioni condivise con la Prefettura e la Questura.

Per le finalità sopra individuate:

a) gli EELL sottoscrittori

si impegnano a :

- individuare sedi di svolgimento dei corsi e sostenerne eventuali spese di funzionamento, qualora non siano disponibili locali presso gli Istituti Scolastici del territorio di riferimento;
- sostenere eventuali spese derivanti da gestione di corsi straordinari programmati previa accordo con le istituzioni scolastiche e il cpia sul proprio territorio;
- raccordare i propri servizi (istruzione, servizi sociali, stranieri...) al fine di ottimizzare gli interventi in collegamento con i servizi che possono essere erogati dal CPIA attraverso l'indicazione di team di lavoro specifico o di un referente specifico per le relazioni con il CPIA di Modena.

b) gli **EELL sedi di corso ordinari** in forma singola o associata si impegnano a assegnare al CPIA di Modena i finanziamenti previsti in base alla Legge 23/96, secondo i seguenti parametri:

- quote fisse non inferiori a euro 7.500 annui per il funzionamento di ogni punto di erogazione a livello distrettuale;

o in alternativa

- quote fisse nella misura di € 6 per ogni studente iscritto ai corsi di base (corsi di alfabetizzazione lingua italiana ; classi scuola secondaria di primo grado) sulla base dei dati dell'anno scolastico precedente;

IL CPIA di MODENA si impegna a:

- assegnare, nei limiti fissati dalla normativa vigente e degli organici, il personale docente e i collaboratori scolastici necessari per lo svolgimento delle attività nei diversi punti di erogazione, per lo svolgimento dei percorsi previsti dal DPR 263/2012 ;
- individuare, anche attraverso la partecipazione a progetti specifici sostenuti da finanziamenti nazionali e comunitari (come il FAMI) le risorse necessarie per consentire, con proprio personale o con personale individuato attraverso apposite gare, lo svolgimento di corsi aggiuntivi per rispondere a fabbisogni formativi individuati in accordi con EELL nonchè sostenere anche in compartecipazione con altri soggetti, spese derivanti da attività finalizzate a favorire ed incrementare la partecipazione dei beneficiari stranieri a corsi di alfabetizzazione (*spese per affitto sale o spese di trasporto*);
- garantire percorsi di qualità in attuazione dei requisiti e delle procedure previste dal DPR 263/2012 e delle relative Linee Guida ;
- assicurare percorsi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti degli adulti formati, anche in relazione con il sistema formativo e scolastico del territorio (sistema della Formazione Professionale, scuole secondarie, etc.).

Gli Istituti ospitanti si impegnano a:

- individuare, in accordo con EELL di riferimento territoriale, spazi per lo svolgimento dei corsi;
- individuare spazi per accogliere personale collaboratore scolastico e assistente amministrativo del CPIA, consentendo l'uso delle strumentazioni necessarie ;

- individuare in accordo col CPIA, con un chiaro e definito piano annuale, le modalità condivise per la gestione delle risorse comuni;
- collaborare con CPIA per trovare tutte le possibili forme di flessibilità che consentano l'erogazione del servizio anche attraverso scambi di personale in caso di assenze).

ART 4: Sostegno ai percorsi per il successo scolastico e formativo e per il contrasto alla dispersione

In coerenza con i vigenti Protocolli provinciali e con gli Accordi di area vasta, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a prevedere, anche attraverso la stipula di specifici accordi con le scuole secondarie di primo e secondo grado e la formazione professionale, forme di flessibilità didattica (percorsi personalizzati per garantire il successo scolastico, percorsi integrati scuola territorio, etc), con particolare attenzione a individuare procedure di raccordo volte ad evitare la dispersione scolastica soprattutto nella fascia di età 15 – 16 anni.

Sarà cura del CPIA, per gli obiettivi sopra individuati e per perseguire le finalità indicate al punto 2. dell'art. 1, stipulare su base distrettuale specifici accordi tra CPIA, Scuole del territorio e Enti Locali.

ART 5: Pre-iscrizioni e Iscrizioni

Gli EELL sottoscrittori il CPIA di Modena, le Istituzioni scolastiche ospitanti, si impegnano, dove possibile, per gli ambiti di propria competenza a raccogliere domande di pre-iscrizione al fine individuare le diverse esigenze sul territorio anche nei periodi di chiusura o di non presenza del personale CPIA, e per favorire l'informazione rispetto all'offerta formativa di istruzione e l'iscrizione del maggior numero possibile di persone ai corsi che possono essere realizzati dai docenti del CPIA di Modena.

Per gli obiettivi sopra individuati e per perseguire le finalità indicate al punto 3. dell'art. 1:

il CPIA di Modena si impegna a:

- essere presente con proprio personale nelle sedi di erogazione di servizio, nei momenti di maggiore afflusso, al fine di garantire la possibilità di iscrizione all'utenza;
- fornire un modello unico di iscrizione/pre iscrizione per il corsi L2 e per la scuola secondaria agli istituti scolastici ospitanti, nonché agli sportelli territoriali (pubblici e non) che a diverso titolo offrono servizi ai cittadini stranieri e ai giovani;
- organizzare e promuovere i corsi offerti, anche con forme mirate di comunicazione e pubblicità.
- raccogliere i moduli di prescrizione comunque raccolti anche da altri soggetti

gli EELL si impegnano a:

- raccogliere domande di preiscrizione e a consegnarle al referente per territorio del CPIA;
- supportare il CPIA nella diffusione delle informazioni e nella promozione dei percorsi offerti.

gli Istituti ospitanti si impegnano a:

- raccogliere tramite le proprie segreterie domande di pre iscrizione nel caso non fosse presente l'impiegato del CPIA e a consegnarle al referente territoriale ;
- supportare il CPIA nella diffusione delle informazioni e promozione e dei percorsi offerti.

ART 6: Formazione secondaria e orientamento al lavoro

Il CPIA, le scuole secondarie di 2° grado, e gli EELL sottoscrittori si impegnano a prevedere specifici accordi su base distrettuale volti alla qualificazione della formazione secondaria e dell'orientamento al lavoro, puntando al coinvolgimento del sistema associativo, sindacale ed imprenditoriale locale.

In particolare, gli EELL firmatari si impegnano a coinvolgere fattivamente i Servizi per le politiche giovanili ed i Centri per l'Impiego del territorio, al fine di garantire agli studenti del CPIA una migliore conoscenza delle opportunità e dei servizi a loro offerti e sostenere attività connesse alle problematiche dell' occupabilità dei giovani

ART 7: Rapporti con altre associazioni / volontariato

Gli EELL sottoscrittori e CPIA di Modena si fanno carico di forme di raccordo con associazioni, volontariato...per contribuire a migliorare la qualità dell'offerta formativa in linea con le linee guida in applicazione del DPR 263/2012.

ART 8: Raccordo tra Enti Sottoscrittori: Gruppo tecnico

Al fine di garantire una migliore applicazione di quanto stabilito nel presente Accordo, si costituisce un Gruppo Tecnico composto da rappresentanti di ciascun soggetto firmatario
Il Gruppo svolge funzioni di:

- α) Monitoraggio e valutazione dell'applicazione dell'Accordo;
- β) Verifica e relazione periodica relativa alle azioni concordate.

Il CPIA si impegna a seguire le attività di segreteria organizzativa degli incontri.

Art. 9: Durata e revoca

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità triennale, salvo eventuali variazioni normative che modifichino le finalità e l'utilità dell'Atto stesso. Esso inoltre comprende l' Allegato 1 "Documento tecnico – operativo" quale parte integrante e sostanziale

L'eventuale revoca dovrà essere comunicata per iscritto almeno un mese prima dalla scadenza.

Letto e firmato

Modena il

CPIA DI MODENA, _____
PROVINCIA DI MODENA _____
UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA di Modena
COMUNE DI MODENA _____
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA _____
COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO _____
COMUNE DI MIRANDOLA _____
COMUNE DI FINALE EMILIA _____
COMUNE DI MEDOLLA _____
COMUNE DI SAN PROSPERO _____
COMUNE DI CAVEZZO _____
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO _____
COMUNE CONCORDIA SUL SECCHIA _____
COMUNE DI SAN POSSIDONIO _____
COMUNE DI CAMPOSANTO _____
COMUNE DI SASSUOLO _____
COMUNE DI FORMIGINE _____
COMUNE DI MARANELLO _____
COMUNE DI FIORANO MODENESE _____
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA _____
COMUNE DI MONTEFIORINO _____
COMUNE DI FRASSINORO _____
COMUNE DI PAVULLO _____
COMUNE DI COMUNE DI SERRAMAZZONI _____
COMUNE DI MONTESE _____
COMUNE DI FANANO _____
COMUNE DI LAMA MOCOGNO _____
COMUNE DI SESTOLA _____
COMUNE DI PALAGANO _____
COMUNE DI PIEVEPELAGO _____
COMUNE DI POLINAGO _____
COMUNE DI FIUMALBO _____

COMUNE DI MONTECRETO _____

COMUNE DI RIOLUNATO _____

UNIONE TERRE DI CASTELLI _____

UNIONE TERRE D'ARGINE _____

UNIONE COMUNI DEL SORBARA _____

ASAMO _____

SCUOLA MEDIA 'F. MONTANARI' DI MIRANDOLA _____

ISTITUTO COMPRENSIVO 'CARPI 2', _____

SCUOLA MEDIA "L.A.MURATORI" DI VIGNOLA _____

ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 1° CENTRO EST _____

SCUOLA MEDIA 'MONTECUCCOLI' DI PAVULLO _____

Allegato 1 “Documento tecnico – operativo”

Il presente documento è stato redatto quale materiale di approfondimento e specifica delle azioni e degli impegni sottoscritti dai soggetti firmatari.

art 1 Finalità

comma 1:

In concreto, la rete dei punti di erogazione del CPIA della provincia di Modena si rivolge ad adulti e ragazzi (nel e dal 16° anno di età) a bassa scolarità: che vogliono riprendere gli studi; disoccupati o in cerca di prima occupazione; che non hanno finito la scuola dell'obbligo; stranieri in possesso di regolari documenti di permanenza in Italia che vogliono imparare e/o migliorare il loro italiano.

A queste persone i CPIA offrono principalmente:

- percorsi di prima alfabetizzazione per chi non ha concluso il percorso di scuola primaria;
- corsi scuola secondaria di primo grado rivolti a ragazzi italiani e stranieri nella fascia 16-18 anni privi del titolo di studio suddetto e/o poco scolarizzati;
- corsi di scuola secondaria di primo grado per adulti italiani e stranieri che hanno bisogno di conseguire il titolo di licenza media;
- corsi di lingua italiana a diversi livelli rivolti agli stranieri già in possesso di un titolo di studio nel paese di origine ;
- corsi per conseguire la certificazione delle competenze relative alla certificazione prevista nel 2° livello primo periodo didattico (biennio delle superiori) ;
- corsi di italiano per analfabeti (definiti in L1) ;
- corsi estivi rivolti a stranieri con specifiche esigenze o neo arrivati ;
- percorsi di preparazione linguistica per sostenere gli esami di A2 secondo il DMI del 4 giugno 2010 ;
- percorsi previsti dal programma FAMI ;
- percorsi di preparazione linguistica per sostenere gli esami CELI ;

comma 4)

Soltanto a titolo esemplificativo, il C.P.I.A. di Modena potrà offrire anche percorsi formativi a favore di cittadini adulti rispetto ad alcune competenze di base/specialistiche ritenute necessarie per l'integrazione nella società contemporanea (es. informatica e lingua straniera quale inglese e francese) rendendo accessibili percorsi che, se richiesti o fruiti privatamente, potrebbero non essere universalmente accessibili, a causa dei costi e delle modalità organizzative.

Tra questi:

- percorsi di conoscenza della realtà storico sociale locale, attivati in collaborazione con alcuni enti formativi presenti sul territorio e con l'Amministrazione Comunale ;
- i corsi e gli esami di italiano per infermieri ed infermiere nell'ambito dei servizi socio-sanitari e dell'assistenza agli anziani promossi dall'azienda ASL;
- i corsi relativi alla sicurezza sul lavoro attuati con specifici accordi con l'Azienda ASL, i corsi di inglese ed informatica di base per adulti;
- i percorsi di italiano in Accademia (per i cadetti non italofofoni);
- le proposte formative sul nuovo “Codice della Strada” con la Polizia Municipale; i progetti di certificazione e riconoscimento delle competenze in collaborazione con gli Enti di Formazione Professionale;
- le esperienze culturali, di lettura, di visita, teatrali e cinematografiche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con il sistema museale e la rete delle biblioteche; accordi

con gli istituti di secondo grado per percorsi di alfabetizzazione o per lo svolgimento di laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa ;

–

art 3 Offerta formativa

Gli EELL si impegnano a

- individuare sedi di corsi nel caso in cui le sedi non possano coincidere con le sedi di scuole presenti sul territorio a causa di spazi non disponibili, orari compatibili con quelli delle attività didattiche delle scuole ospitanti e sostenere eventuali spese di funzionamento, quali affitti, riscaldamento, trasporto. E altri ulteriori corsi in ossequio alla vigente recente normativa sull'educazione e istruzione in età adulta.

ART 4: Sostegno ai percorsi per il successo scolastico e formativo e per il contrasto alla dispersione

Soltanto a titolo esemplificativo le procedure di intervento/collaborazione dovranno rispettare i seguenti importanti riferimenti procedurali:

- individuazione dei ragazzi, con necessità didattiche speciali, da parte delle scuole ;
- definizione di un progetto individualizzato chiaro e condiviso tra tutte le istituzioni coinvolte;
- approvazione del progetto individualizzato in base alle risorse effettivamente disponibili ed alla concreta completa fattibilità (tempi, durata, coinvolgimento dei vari soggetti, verifiche in itinere e finali, etc.).
- chiara definizione delle competenze dei vari soggetti ed i passaggi procedurali tra gli stessi (anche attraverso la redazione di apposita modulistica).
- obiettivo esplicito da perseguire: riconoscimento dei crediti e delle competenze acquisite in esito finalizzate al successo formativo ed al reciproco riconoscimento tra istituzioni scolastiche ed educative.

Risulterà fondamentale il rispetto delle norme citate in premessa e il coinvolgimento della famiglia dei ragazzi individuati come destinatari di un intervento didattico speciale e di tutto il relativo Consiglio di Classe.



Provincia
di Modena

Atto n. 140 del 05/10/2016

Oggetto: ACCORDO DI RETE, PER IL SUPPORTO E
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AREA VASTA DEL CPIA
1 DI MODENA

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 140 del 05/10/2016 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 05/10/2016

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente